

_Lettera_N_2539

Al papa Pio IX

Al Santo Padre Pio IX

Torino, 3 giugno 1877

La congregazione salesiana nel suo Giubileo episcopale

La congregazione Salesiana da Vostra Santità tanto protetta ed incoraggiata, tanto aiutata e beneficata sia nel temporale che nello spirituale, va ben giuliva di potere in questo faustissimo giorno presentare alla Beatitudine Vostra le proprie felicitazioni.

Non avendo né oro né argento né doni preziosi che siano degni di Voi, abbiamo creduto non tornarvi discaro un album in cui avvi lo stato attuale della nostra pia società, che corre il quarto anno della sua definitiva approvazione. Ciò non facciamo per vanagloria, ma unicamente per raccontare le Misericordie del Signore, che come figli al proprio padre, noi intendiamo di presentare qui a Vostra Santità lo stato presente dei Salesiani; poiché se sacramentum regis abscondere bonum est, è pur vero che, come seguita Tobia, opera Dei revelari et honorificum est.

Il segreto ignorato dagli uomini fu la benedizione che Voi donaste a questa umile congregazione; l'opera del Signore si è manifestata nel numero dei soci, e nella messe copiosa che la Provvidenza divina ha loro messo tra le mani, e dove lavorano presentemente.

Sono pertanto quattrocento cinquanta Salesiani che lavorano già in istituti appositamente fondati nel Piemonte, nella Liguria, in altre parti d'Italia, nella Svizzera, nella Francia, nella Repubblica Argentina e nella Repubblica dell'Uruguay senza che la lontananza dei luoghi rallenti il buon volere dei vangelici operai.

Collegato alla Congregazione salesiana è l'Istituto di Maria Ausiliatrice che ha per iscopo di occuparsi per fanciulle abbandonate come i Salesiani si occupano dei poveri ragazzi. Il numero attuale di queste religiose oltrepassa le duecento.

Qui, B. P., Voi trovate notate le case di educazione, le persone che le dirigono e la condizione di chi interviene.

Questa, Beatissimo Padre, è tutta opera vostra, e vostri sono tutti i Salesiani.

Sì, B. P., questi Salesiani sono vostri, e sono tutti pronti ad andare dove a Voi piace, lavorare come a Voi piace, contenti se loro fosse data la buona ventura di dare vita e sostanza per amore di quel Dio, di cui Voi siete Vicario sopra la terra.

Benedite pertanto questi vostri figli, e questa benedizione li renda forti nel combattere, intrepidi nel patire, costanti nel lavorare, affinché possano tutti un giorno raccogliersi intorno a Voi in cielo per cantare e benedire in eterno le misericordie del Signore.

Sac. Gio. Bosco